

PIÙ CENTRI COMMERCIALI PER TUTTI Nel corso di un incontro con la Concooperative, lo scorso 20 marzo, Silvio Berlusconi ha ribadito uno dei punti saldi del suo programma: vendere i beni immobili dello Stato. Il leader del Popolo della libertà ha così spiegato che «lo Stato ha un patrimonio superiore al debito pubblico: il debito pubblico è 1500 miliardi, il patrimonio dello stato lo si valuta 1800. Ci sono molti beni che non sono sfruttati dallo Stato: pensate a delle caserme nel centro delle città dove ci sono pochi militari, possono essere vendute e utilizzate come centri commerciali».

BORDERLINE DI ANNA PIZZO

Il «sommovimento» non si misura in voti

DA QUANDO MI SONO INNAMORATA delle donne o, più esattamente, da quando ho capito qualcosa del nuovo movimento delle femministe e delle lesbiche, non faccio che arrabbiarmi. Non se parlo con loro, ma se parlo di loro trovo un mucchio di gente che vuole dimostrare che assomigliano a qualcosa di «riconoscibile». Se poi di mezzo c'è la campagna elettorale, che trasforma tutto in voti, sono guai. Ci sono femministe «agées» che cercano indizi in grado di confermare le intuizioni... di trent'anni fa. Ci sono maschi un po' anziani che oggi, come allora, pensano che il separatismo sia una forma esasperata di «militanza» con la quale non vale la pena misurarsi. E che le donne organizzate siano un «soggetto» comunque interessante per la politica.

Invece le ragazze che si autodefiniscono femministe e lesbiche mostrano una consapevolezza primaria e una determinazione refrattaria alle geometrie politiche. Io cerco di sbirciare questa nuova cosa e perciò mi sono iscritta alla mailing list di «Sommosse» partecipando alle discussioni che lì si svolgono. E quando leggo una donna scrivere «faccio parte della generazione uscita dal '68 e apprezzo moltissimo il percorso che, dalla manifestazione del 24 novembre alla due giorni a Roma, ci ha portato ad oggi, con una ricchezza che scalda il cuore, alimentata da questo intenso scambio tra donne di età diversa, di esperienza politica molto articolata, di scelte di vita e di lavoro ampia, variegata», allora penso che mi sento a mio agio.

E mi sento a mio agio anche quando leggo che «quello che stiamo facendo è capire che ognuna è libera di agire come le pare. Le donne sono dappertutto, e dovunque si esprimono: chi in un'assemblea, chi scrivendo, alcune documentando la realtà, altre modificandola. Ci sono donne di potere e donne suddite, ci sono donne silenziose ma eloquenti e donne logorroiche e rumorose, donne da camper e donne da salotto... Siamo ognuna diversa e ognuna straordinaria, vi adoro tutte».

VERTICI 1

Summit Nato a Bucarest

L 3 E IL 4 APRILE, Bucarest ospiterà un vertice Nato al quale parteciperà anche la Russia. Sul tavolo delle trattative diverse importanti questioni. In primo luogo la richiesta di ingresso nell'alleanza atlantica presentata da Ucraina e Georgia, paesi tradizionalmente gravitanti nell'orbita russa ma recentemente «strappati» all'ex blocco sovietico. Il successore di Putin, Medvedev, che a maggio si insedierà ufficialmente al Cremlino, si dichiara contrario all'ingresso nella Nato di questi paesi, caldeggiato dagli Usa. Se alcuni paesi europei si mostrano tiepidi di fronte alle richieste d'ingresso, la Germania pare dare man forte alla Russia. Ma a Bucarest si discuterà anche di Afghanistan. Gli Usa chiedono rinforzi. La Norvegia ha annunciato un aumento del proprio impegno militare e la Francia pare voler fare altrettanto. La Spagna propende invece per un progressivo disimpegno.

STRESSBURGO

L'Italia non garantisce l'aborto

L COMITATO per le pari opportunità dell'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha pubblicato un rapporto che contiene dure critiche ai paesi europei che non garantiscono una reale possibilità, per le donne, di accedere all'aborto: «Anche negli stati in cui l'aborto è legale [cioè tutti, ad esclusione di Andorra, Malta, Irlanda e Polonia Ndr.], le condizioni non sono sempre tali da garantire alle donne accesso effetti-

VERTICI 2

Partono il primo aprile i lavori per il G8



LA MADDALENA si prepara per ospitare il prossimo G8, che si svolgerà tra il 20 giugno e il 10 luglio del prossimo anno, anche se la data precisa sarà stabilita dal prossimo governo.

150 milioni di euro pronti sul tavolo per i lavori, che inizieranno **martedì primo aprile**. Una pioggia di euro che sarà investita per il rifacimento dell'arsenale [occupato fino a poche settimane fa dalla marina militare statunitense], che, insieme alle caserme Favarelli e Sauro e all'ospedale militare, saranno trasformati in lussuosi alberghi, sale conferenze, grandi piazzali, approdi e passeggiate al mare, ecc. «Nessuna colata di cemento», ha assicurato il presidente sardo Soru: sarà esattamente il contrario, il «piano» conta undici mega progetti per 2.200 posti letto in totale, che permetterà di raddoppiare la capacità ricettiva alberghiera dell'isola.

vo a questo diritto», sostiene il rapporto. Gli ostacoli all'esercizio della libertà d'aborto sono «la mancanza di strutture sanitarie locali, la mancanza di dottori disposti a eseguire tale pratica, le ripetute consultazioni mediche richieste, il tempo a disposizione per cambiare idea e i tempi di attesa».

L'Italia, che pure non è esplicitamente citata, non potrà fare a meno di sentirsi chiamata in causa.